

SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE

Estratto del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 15 Luglio 2016. Foglio 7 Mappale 84.

Il Dirigente

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito: Testo Unico);

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante le disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

Visto il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 30 ottobre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 277 del 27/11/2015, con il quale è stato modificato il D.M. 17 luglio 2014, di individuazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale della Direzione Generale per la Sicurezza dell'Approvvigionamento e per le Infrastrutture Energetiche, che attribuisce le funzioni dell'Ufficio Unico per gli espropri in materia di energia alla Divisione VII;

Visto il decreto del Ministero dello sviluppo economico 20 maggio 2015 recante l'approvazione del progetto definitivo, dichiarazione di pubblica utilità con riconoscimento dell'urgenza ed indifferibilità dell'opera, accertamento della conformità urbanistica ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate alla realizzazione del metanodotto di interconnessione Albania – Italia "Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36");

Visto il decreto ministeriale 15 marzo 2016 con cui sono disposte a favore di TAP - Trans Adriatic Pipeline AG, codice fiscale e partita IVA n. 12318591000, con sede operativa in Via IV Novembre, 149 – 00187 Roma, di seguito Società beneficiaria, azioni ablativo riguardanti terreni nel Comune di Melendugno, provincia di Lecce, interessati dal tracciato del metanodotto di interconnessione Albania – Italia "Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36") ed in particolare l'articolo 7 dello stesso con cui si dispone che le Ditte proprietarie, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso possono comunicare a questa Amministrazione e per conoscenza alla Società beneficiaria, con dichiarazione irrevocabile, l'accettazione delle indennità di occupazione temporanea ed asservimento del terreno nella misura stabilita dal piano particellare allegato al decreto stesso;

Visti:

1. il verbale di immissione in possesso e stato di consistenza, redatto a cura della Società beneficiaria in data **20/04/2016**, dei terreni siti nel Comune di Melendugno (LE), identificati al Catasto Terreni Foglio 7, Particella 84;
2. la comunicazione in data **18/05/2016**, registrata con protocollo n. 14051 del 19/05/2016, di accettazione di indennità e contestuale dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 48 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 con cui il Sig. PERSONÈ Raffaele Giovanni, quota di proprietà 1000/1000 dichiara:
 - di essere proprietaria dell'immobile sopraindicato;
 - di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita nel citato decreto ministeriale per l'occupazione temporanea e l'asservimento del terreno pari a complessivi **5.417,24 €** (cinquemilaquattrocentodiciassette/24 Euro);
 - che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, ipoteche, fallimenti e sequestri;
 - di assumersi in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, c. 6, del Testo Unico, ogni responsabilità in relazione a

eventuali diritti di terzi, ed in particolare l'obbligo di essere tenuti a cedere a chiunque possa vantare un diritto sull'area la quota di indennità a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa presente o futura i Responsabili della procedura espropriativa, nonché la Società beneficiaria del decreto **15 marzo 2016**;

Considerato che le visure compiute dall'Ufficio tramite la piattaforma Sister per i servizi catastali e di pubblicità immobiliare non hanno evidenziato iscrizioni pregiudizievoli sull'immobile;

Ritenuto pertanto di procedere alla liquidazione,

ORDINA

Articolo 1

Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Testo Unico, come indennità per l'occupazione temporanea e l'asservimento dei terreni identificati al Foglio 7, Particella 84, del Catasto Terreni del Comune di **Melendugno** (LE), ai fini della realizzazione del metanodotto indicato in premessa, la Società beneficiaria corrisponda l'importo complessivo di **5.417,24 €** (cinquemilaquattrocentodiciassette/24 Euro), stabilito con decreto ministeriale **15 marzo 2016** a favore di **PERSONÈ Raffaele Giovanni, c.f.: PRSRFL37C12F101Z**;

Articolo 2

Ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico, il presente provvedimento è pubblicato senza indugio per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, a cura della Società beneficiaria.

Articolo 3

Decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di cui all'articolo 2, nel caso non sia proposta opposizione da terzi, il pagamento è eseguito da parte della Società beneficiaria, cui è posto l'obbligo di inoltrare a questa Amministrazione idonea documentazione attestante l'esecuzione del presente provvedimento.

Roma,

Il DIRIGENTE
Dott. Carlo Landolfi